

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno VI

Dicembre 1970

n. 4

S O M M A R I O

- Quello che pubblichiamo.
- Notizie della società.
- Vetuste Camelie in Versilia.
- La camellia coltivata in vaso.
- Calandrino e le Camelie.
- Camelia sasanqua.
- Appunti per una "Storia della Camelia in Italia".
- Descrizione di alcune varietà di camelie.

QUELLO CHE PUBBLICHIAMO

I lettori più attenti conoscono gli argomenti che vengono trattati sul nostro "Notiziario". Gli articoli pubblicati sono il frutto di studi e di esperienze dei nostri collaboratori, spesso laboriosissime, i quali cercano di esporre le loro idee nel modo più semplice possibile. Non escludiamo affatto che si possano muovere appunti a quanto viene da noi edito, anzi, da tale scambio di idee è molto facile giungere a conclusioni valide.

Invitiamo quindi tutti i nostri lettori a comunicarci le loro osservazioni in proposito.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'

1) Rinnovo della quota associativa annuale

Invitiamo i soci che ancora non l'abbiano fatto, a voler provvedere al più presto al pagamento della quota associativa per l'anno 1971.

Ricordiamo che le quote sono:

- per i soci ordinari L. 3.000.-
- per i soci sostenitori L. 10.000.-

per gli stranieri, che desiderano pagare in valuta estera:

- per i soci ordinari \$ U.S.A. 4.95
- per i soci sostenitori \$ U.S.A. 16.50

2) Partecipazione alla "VII^ Mostra internazionale della Camelia" di Cannero Riviera che si terrà dal 10 al 12 aprile 1971

Raccomandiamo vivamente ai soci che desiderano partecipare alla mostra di iscriversi in tempo.

3) Mostra filatelica della camelia

In concomitanza alla "VII^ Mostra internazionale della Camelia" si terrà una esposizione di francobolli illustranti esclusivamente camelie.

4) Premio "Cav. Vitale Ardizzoia"

In occasione della "VII^ Mostra internazionale della Camelia" è messo in palio il premio "Cav. Vitale Ardizzoia".

Per quanto riguarda il regolamento di partecipazione, rimandiamo al "Notiziario" del mese di dicembre 1968.

5) "Esposizione di Camelie" a Roma

La 2a "Esposizione di Camelie" avrà luogo a Roma nei giorni 26-27-28 febbraio 1971.

6) "Festival della Camelia" di Bogliasco

Nel recinto della Euroflora, che avrà luogo dal 17 al 25 aprile 1971, si terrà il "Festival della Camelia".

7) "Quadri e fiori di Camelie" a Milano

Un'interessante manifestazione avrà luogo nei giorni dal 24 marzo 1971 al 4 aprile 1971.

Alla Galleria Globarte - viale Tunisia 29 - (angolo via Zavotto), verranno esposti alcuni fiori di camelie unitamente a quadri rappresentanti camelie.

8) Assemblea della nostra associazione

L'Assemblea ordinaria avrà luogo a Cannero Riviera durante la mostra e precisamente il giorno 12 aprile 1971. Tutti i soci riceveranno l'avviso di convocazione e gli allegati relativi.

VETUSTE CAMELIE IN VERSILIA di B. C.

"Gradirei proprio che andasse a vedere le camelie del comm. Rubboli a Bel Colle, in quel di Pietrasanta" mi disse un giorno dello scorso maggio, il presidente della nostra associazione Ing. Sevesi.

Sono veramente lieto di essermi recato lo scorso agosto a Bel Colle ad ammirare le meravigliose camelie.

"Bel Colle" è una località stupenda, appoggiata sul garrese di un crinale ricco di ulivi e vigne con ampia vista del mare da una parte e dall'altra manciate di case buttate laggiù, tra le cave del cipollino.

Si arriva a "Bel Colle" dopo essersi sbarazzati della marina versiliense, resa invizzita e mencia dal triste e tormentoso spettacolo delle chiome contorte ed aduste dei "pinus" morti, avvelenati dagli inquinamenti.

Si prende a Capriglia una strada che si intrufola tra il verde con rapidità ardita; strada fatta tutta di curve e gomiti collegati da corti tratti, quasi rettilinei, e accompagnati dal canto insistente e quasi festoso delle cicale, in breve si è a Bel Colle: oasi verde e tranquilla quasi sospesa tra mare e cielo.

Verde complesso e composto quello di Bel Colle: ulivi giovani dalle fronde vigorose e assurgenti con grembiule cariche di nuovo olio, ulivi ultracentenari che mostrano fieri, sul tronco, le rughe del tempo e della lupa, e sui rami radi frutti, scarsi, ma pregni; vigneti ordinati con i tralci ben ravviati e ricchi di grappoli, promettenti generosa vendemmia, poi il verde vario del brolo e mimose, tante mimose, che a "Bel Colle" hanno trovato clima e terreno adattissimi e si riproducono e crescono con gran facilità, come le Cicas che... figliano ché l'è un piacere.

Vi è pure una pineta densa di individui, che nebulizzano in continuazione salubrità nell'aria. Qua e là castani colossali, alcuni dei quali vantano oltre trecento anni di vita. E' forse all'ombra di questi castani che artisti pittori, amici di Bel Colle, traggono impressioni e ispirazione per: "I sogni della Cortigiana" "Gli alberi rimasti" "I notturni" e per mandare gli "Sposi in altalena". In mezzo a tutto il verde sorge una magnifica villa settecentesca che divenne nell'800 proprietà delle Principesse di Romania.

La villa che è tutt'oggi in piena efficienza è stata, da non molto, corredata di un rustico che comprende il reparto allevamenti, la cantina, nella quale seminvecchia il vino di Bel Colle, generoso e cordiale, il reparto per l'olio con orci e pidarre, il reparto... salmeria, di ogni scorta provvisto.

Ed è proprio tra la villa settecentesca ed il rustico che sono a dimora le camelie, motivo e scopo del mio viaggio.

Si tratta di quattro piante ultracentenarie. Notizie, che i contadini si sono tramandate di generazione in generazione fanno risalire le camelie di Bel Colle al 1834, portatevi dalle Principesse di Romania, allora proprietarie del fondo. E non è da escludere che provenissero da moltiplicazioni ottenute da quelle importate in Inghilterra, nel 1806, da Lady Amelia Humè.

Camelie dunque con oltre 130 anni di vita ed ancora oggi in pieno vigore, con tronchi e rami, cosa non comune, di dimensioni e sviluppo fin esage

rati per una camelia: tronco forte, robusto, grosso; rami vigorosi, chio ma vasta e folta.

Il tronco ed i rami, come i vecchi ulivi coetanei, mostrano i segni del tempo, inclinazioni forse provocate da insistenti venti, torsioni dovute a tropismi di chissà quale origine e causa. Inoltre dette camelie hanno - proprio come hanno fatto gli ulivi - lottato e reagito contro il poljporus e la grifola, dai quali sono state in parte aggredite.

Torsioni, tropismi, lotte caparbie che sono a mio avviso un'altra prova a testimonianza della rusticità della camelia.

Camelie, dalla chioma con una espansione di notevole dimensione che ogni anno regolarmente si riveste, e per lunga durata, di abbondantissimi fiori, oltre 1000 fiori per pianta e "...tra questi fiori, mi diceva il comm. Rubboli, capita per nostro godimento, qualche esemplare di proporzione insolita che desta la stupefatta ammirazione di coloro che possono avere la fortuna di osservarlo presso di noi".

Due di queste piante, da quanto si può comprendere ed apprendere dalla descrizione del fiore, dovrebbero essere della varietà "Incarinata".

E' noto che, in genere, la camelia "Incarinata" si presenta con vegetazione piuttosto scarsa, fogliame quasi pallido, fioritura rada e deve essere veramente uno spettacolo stupendo e da non perdere quello che possono offrire le vigorose camelie di Bel Colle in piena fioritura.

L' "Incarinata" poi, è varietà dal fiore così vivo, forse proprio perchè di colore carneo, che desta sempre interesse ed ammirazione: non per nulla l'Incarinata è sempre stata elencata tra le migliori varietà: come bella di primo ordine nel 1846, come distinta nel 1852, come la più bella varietà nel 1882, molto bella nel 1885 e nel 1928 meravigliosa varietà dal fiore a stella, carnicino bianco sudicio.

Accomiatandomi dal padrone di casa e dalla Sua gentile signora e dalle camelie, forse ho fatto la figura dello scortese perchè, anzichè ringraziare per la cordiale, simpatica e ristoratrice ospitalità, credo di aver detto e ripetuto solo ed esclusivamente: "arrivederci, arrivederci". E mi scuso! ma confesso che era un 'arrivederci a camelie in fiore', suggerito e provocato dal desiderio vivo di vedere... l'Incarinata rivestita di mille e più fiori.

LA CAMELLIA COLTIVATA IN VASO di Piero Hillebrand

Per l'esattezza si dovrebbe parlare di contenitori, e non solo di vasi, poichè come è noto, ormai molti coltivatori e dilettanti usano al posto dei soliti vasi di coccio, recipienti di lamiera o di plastica e, per grandi esemplari anche di legno o cemento. L'opinione personale dello scrivente è che il vaso di coccio sia ormai sorpassato e quindi da abbandonare senza rimpianti.

Il primo, e forse più importante problema che si affaccia è naturalmente quello del terriccio da usare.

I vari autori anglosassoni prospettano soluzioni abbastanza disparate, mentre la tradizione italiana si rifà quasi unicamente alla terra d'erica o di brughiera.

Vorrei quindi, subito affrontare quest'ultimo punto, poichè attualmente è ben difficile reperire della vera terra d'erica.

Dati i sistemi di raccolta meccanica lo strato di terra sfruttato è ben più profondo di quanto si usava un tempo con la semplice raccolta manuale. In certi casi possiamo parlare di terra da mattoni e non già di terra d'ericca.

Inoltre se la terra di brughiera, acida sì, ma compatta e pesante, può essere utile per climi caldi e asciutti, come: Liguria, Toscana e meridione in genere, non lo è altrettanto per i climi più umidi e più freddi del Nord Italia in genere.

Se queste ragioni, quindi, ci fanno scartare la terra di brughiera, possiamo usare le più svariate miscele, sempre con ottimi risultati.

Come accennavo più sopra, gli autori anglosassoni consigliano miscele piuttosto disparate, che variano da un semplice miscuglio di torba e sabbia, a miscele più complesse che comprendono nelle dosi più svariate terriccio di foglie (faggio, pino, quercia, acero e persino eucaliptus), inoltre terriccio di cotiche d'erba, letame molto maturo, corteccia di conifere tritata, (larice, abete, abies, douglasi) torba, sabbia di fiume, e perlite, più svariati fertilizzanti.

Vien fatto di pensare che dopo tutto la Camellia è una pianta ben facile da accontentare e dalla ben robusta fibra, per sopravvivere e prosperare nonostante i consigli e le cure degli esperti.

Personalmente non ho ancora una esperienza molto completa in argomento, tuttavia dopo tre - quattro anni di coltivazione, posso affermare con una certa sicurezza che, per non complicare molto la faccenda, anche una semplice miscela di torbia e sabbia, integrata da opportune concimazioni è più che soddisfacente.

Una seconda miscela che da buon esito è la seguente:

- 1/3 terriccio maturo di foglie
- 1/3 sabbia media
- 1/6 corteccia tritata di larice o simili
- 1/6 letame vaccino od equino molto, molto maturo

Le dosi sono largamente indicative e possono quindi variare senza pericoli grossi per la Camellia.

Ad esempio la torba può sostituire il terriccio di foglia, oppure le cortecce tritate, oppure il letame con la torba concimata.

E' molto importante, a mio parere, l'aggiunta di un buon concime complesso ad azione lenta, usando sempre la dose minore consigliata, è essenziale però ricordare che il concime sia ad azione lenta.

E' pure opportuno, quando possibile, preparare la miscela qualche mese prima dell'uso, mescolare accuratamente, e lasciarla riposare in luogo riparato dalle piogge.

Un altro lato essenziale della faccenda è il drenaggio dei contenitori. Infatti, sebbene la Camellia ami il fresco e l'umido, inevitabilmente deperisce e muore se le radici sono inzuppate in continuazione.

Quindi per un vaso da cm. 30, ad esempio, sono necessari 6/7 cm. di accurato drenaggio.

Un altro particolare da curare è quello della posizione, perchè non è possibile la sopravvivenza di una Camellia se per più ore al giorno il sole arroventa il vaso e di conseguenza cuoce le radici.

Se possibile, il vaso deve essere interrato, in caso contrario, cioè sutterazzi o simili, si studi il modo di schermare il vaso con altre piante o con

qualsiasi altro mezzo, purchè si eviti l'insolazione diretta. Con altrettanta cura si deve evitare il pericolo di esporre al freddo il vaso poichè la Camellia resiste a temperature piuttosto basse se l'apparato radicale non deve patire temperature inferiori allo zero.

Per l'inverno sarebbe ideale il ricovero in serra fredda o tiepida. In ogni caso mai dimenticare la pacciamatura.

Anche a costo di passare da scocciatore non mi stancherò mai di raccomandare la pacciamatura, in ogni stagione, in ogni situazione.

Ritengo sia sconsigliabile la coltivazione continua in appartamento, anzi, sia molto problematica la sola sopravvivenza nel microclima surriscaldato delle attuali abitazioni.

Nei climi non adatti, durante l'inverno, la Camellia è pianta tipica da aranciera o tepidario.

Quanto alle varietà che possono essere più o meno adatte alla coltura in vaso, non credo si possano dare consigli specifici, in quanto, almeno fin'ora, non ho riscontrato differenze molto marcate tra una cultivar o l'altra.

Aggiungerei, anzi, che si ha il vantaggio di una scelta molto ampia tra i vari tipi di portamento, per cui si può giocare, nel comporre un giardino pensile ed un micro-giardino in terrazzo, molto opportunamente tra le cultivar nane, quelle piramidali, quelle piangenti e così via.

Da parte di molti autori, ed anche a mio modesto avviso, è sempre consigliabile partire con piante già coltivate in vaso, siano esse da talea o da innesto.

Fin quando le piante sono piccole, cioè in vaso da cm. 12 fino a 20 cm. circa, è opportuno rinvasare le piante stesse tutti gli anni, aumentando la misura del vaso di 2-3 cm. semprechè l'apparato radicale sia vigoroso.

Proseguendo nel tempo i rinvasi si faranno sempre più radi, arrivando fino a 5-6 anni di intervallo per contenitori superiori ai 30-40 cm.

Naturalmente ogni anno, mancando il rinvaso, si dovrà intervenire con le opportune concimazioni, sempre in primavera prima del risveglio. L'epoca migliore per procedere al rinvaso è certamente subito dopo la fioritura, immediatamente prima della ripresa vegetativa.

Immediatamente dopo ogni cambio di vaso è necessaria una buona potatura, direi drastica.

Comunque è pure necessaria ogni anno, dopo la fioritura, una potatura di formazione, che dovrà essere scelta caso per caso, assecondando il portamento naturale di ogni cultivar e la forma che si vorrà imporre ad ogni pianta.

Sembra inutile raccomandare anche un'oculata somministrazione di acqua, secondo le stagioni, lo stato vegetativo, la posizione rispetto al sole, tenendo per base che il maggior fabbisogno idrico si registra alla fioritura ed alla emissione della nuova vegetazione.

I trattamenti antiparassitarii non differiscono da quelli molte volte consigliati per gli altri modi di coltivazione.

Quanto ai concimi da usare non posso, per ovvie ragioni, elencare i nomi commerciali: qualora qualche lettore fosse interessato a ciò è pregato di scrivere, dopodichè riceverà tutti i chiarimenti.

Questo, un poco sommariamente, è quanto ritengo si possa dire per ini-

ziare un discorso sulla coltura in vaso. Vorrei, come solito, invitare i lettori ad una discussione sull'argomento, però, visti i risultati finora ottenuti con gli argomenti trattati in precedenza, mi guardo bene dal farlo.

CALANDRINO E LE CAMELIE di Bruno Caraffini

Il signor Hillebrand con il suo articolo "UNA STRADA LUNGA E DIFFICILE" comparso sul numero scorso del "Notiziario" anche se ha premesso di non voler scoraggiare nessuno, mi sembra abbia versato un gelido secchio d'acqua su gli entusiasmi di quei camelicoltori che, senza qualificarsi ibridatori, tentano di ottenere nuovi cultivar di camelie.

Le difficoltà che esistono nella ibridazione sono infinite e bene ha fatto il signor Hillebrand ad esporle, perchè è giusto che nessuno si illuda o si autoconvinca che possa essere sufficiente portare polline su di un pistillo in umore per creare nuove varietà.

"LA STRADA E' LUNGA E DIFFICILE" ed è vero, però non dobbiamo renderla più impervia di quanto può essere.

Non si deve, a mio avviso, pretendere che ogni ibridatore di camelie debba essere un genetico fatto e finito, capace di programmare incroci con stretto rigore scientifico, come può venire preteso in altri paesi.

L'ibridatore nostro non può, per un complesso di circostanze e di situazioni, disporre di biblioteche, di laboratori, di attrezzature e del tempo necessario a "scientificarsi."

L'ibridatore nostro dovrà essere preciso osservatore, meticoloso. Da esso potremo pretendere registrazioni fedeli, scrupolose e particolareggiate di ogni incrocio e dei controlli cronologicamente eseguiti per il tempo necessario per sincerarsi che i caratteri del cultivar ottenuto siano stabili.

Dall'ibridatore dovremo o potremo pretendere che provveda a battezzare, moltiplicare, commerciare solo quel cultivar che ha, tra quelli ottenuti e controllati, caratteristiche tali per cui valga la pena aggiungere un altro nome alla già lunga e confusa lista delle varietà.

Credo che buona parte delle varietà di camelie quasi secolari o comunque assai anziane, delle quali andiamo ancora oggi orgogliosi, siano state ottenute, da celebri ibridatori di allora, quali: Lechi, Franchetti, Maggi, Santarelli, Rovelli ed altri, non per frutto di una rigorosa programmazione di incroci, ma per fortunato connubio di simpatici cromosomi. La serietà e la meticolosità con cui vennero poi selezionate le varietà da mettere in commercio sono state tali, che ancora oggi i loro caratteri sono stabili.

Con pari serietà, con le medesime finalità e speranze anche oggi giovani ibridatori quali: Carmine, Ranzoni, Ferrari, Raffo ed altri, sono impegnati in tentativi di ottenere nuove varietà. Qualche risultato degno di segnalazione è stato conseguito, pur ibridando tra le japonica.

D'accordo che è bene e necessario che i nostri ibridatori inizino ad eseguire incroci tra japonica ed altre specie e tra intergeneri, come già fanno i loro colleghi d'altri paesi, ma è poi possibile avere il materiale necessario? Inoltre, quanti dei nostri camelicoltori o cameliofili hanno la possibilità di ".....andare a caccia sistematica di specie selvatiche

nei luoghi più impensati ?"

Ciò considerato, mi pare che, quanto afferma il signor Hillebrand :

" ibridare solamente tra le japonica è tempo perso " può dissuadere, se preso alla lettera, i nostri ibridatori dai loro tentativi.

Quindi anche se è pressochè impossibile, stando ai calcoli delle probabilità, ottenere un ibrido di japonica totalmente nuovo, aspettiamo a mandare la japonica in pensione, anche perchè è materiale del quale possiamo disporre comodamente.

Se incrociando tra le japoniche i nostri ibridatori non potranno, come ad alcuno pare certo, ottenere novità di merito eccezionale o di grande merito, rimane loro sempre la prospettiva di creare qualche novità con buone caratteristiche.

Direi quindi che i nostri ibridatori, anche se operano per gran parte sulle japoniche, vanno incoraggiati a perseverare con passione, serietà e scrupolo nel loro lavoro, perchè a parte la consistenza botanica dei loro risultati, il loro non sarà comunque tempo perso. E non dovremo considerarli dei Calandrino, ma dei benemeriti, se non altro perchè riproducono, moltiplicano e diffondono camelie e fabbricano del verde !

Tenuto conto poi che le diversità d'ambiente possono sconvolgere anche le più rigorose e scientifiche programmazioni di incroci e non dimenticando che i cromosomi, possono sempre giocare scherzi pazzzerelli, anche al più preparato genetico, se mai rischiano il pericolo di trovarsi nel greto del Mugnone, come Calandrino, quelli ibridatori che vanno, quasi con frenesia, vanamente cercando l'elitropia, correndo a caccia sistematica di specie selvatiche nei luoghi più impensati.

CAMELIA SASANQUA di Antonio Sevesi

La diffusione dell'interesse per le camelie accresce anche il desiderio di conoscerne più profondamente i pregi. Non ci si accontenta più di chiamare una di queste bellissime piante "camelia", ma giustamente se ne specifica la specie e la varietà.

Fra le specie di camelie ornamentali la più diffusa è certamente la "japonica", ma ne esistono, fra le altre 80 specie, alcune coltivabili anche in giardini italiani.

Una delle più interessanti è certamente la sasanqua.

Alcuni caratteri distintivi di questa sono le foglie piccole, ovali, con dentellatura arrotondata, poco coriacee. Le squame che proteggono il bocciolo sono quasi glabre. Gli stami sono piuttosto sparsi, poco compatti, aprentisi. Il numero dei cromosomi è $n= 45$.

Questa camelia meriterebbe una ben più alta considerazione poichè, quando intirizziti dal freddo nei mesi di novembre e dicembre, cerchiamo nel giardino un angolo ridente, si presenta completamente coperta di fiori. Perchè questa camelia si chiama sasanqua derivando il suo nome dal giapponese SA-ZAN-KA ?

Non è facile dare una risposta dato che risalendo nei secoli i riferimenti divengono sempre più incerti.

E' bene a questo punto aprire una parentesi filologica.

Nell'anno 286 l'imperatore giapponese Ojin ottenne dalla Cina, a mezzo del regno di Corea, due libri: "La analitica di Confucio" e "Cento caratteri scelti". Questi due libri, influenzarono il corso della storia giapponese perchè introdussero scrittura ed insegnamenti cinesi in Giappone. Gli ideogrammi cinesi vennero dai giapponesi pronunciati con suoni giapponesi ed anche modificati.

Anche oggi un giapponese colto può scrivere "Kanji", con ideogrammi cinesi, come un colto cinese, però la pronuncia dello stesso ideogramma sarà diversa. E con ciò chiudiamo la parentesi.

Secondo la teoria furono gli insegnanti cinesi che vedendo in Giappone una camelia che assomigliava alla japonica SAN-CHA, che cresce nel sud della Cina, chiamarono la camelia giapponese SAN-CHA-KA o SAN-SA-KA.

- SAN è un ideogramma che significa "montagna".
- CHA (o la sua variante SA), derivato dalla pronuncia cinese di TSA, è un ideogramma che significa "tè".
- KA è un ideogramma che significa "fiore".

e quindi SAN-CHA-KA o SAN-SA-KA può essere interpretato come montagna di fiori di tè.

La camelia sasanqua è conosciuta da millenni in Giappone tanto che, come si è visto, è persino impossibile rintracciare l'origine del nome. Essa è conosciuta in Europa da solo 150 anni.

Sui libri giapponesi il primo accenno alle camelie sasanqua, si trova in quello di giardinaggio pubblicato nel 1695 in 6 volumi "KWADAN CHIKINSHO" di Sannojo, dove sono nomenclate e descritte 50 varietà di camelie sasanqua.

Il primo accenno nell'emisfero occidentale alla camelia sasanqua potrebbe essere quello contenuto in alcuni libri di viaggiatori del principio del 1700. Però è probabile che essi si riferiscano piuttosto specificatamente alla pianta del tè (*Camellia sinensis*) che non alla camelia sasanqua in genere. Riferendoci a quanto sopra spiegato sull'etimologia del nome sasanqua, la cosa potrebbe essere probabile.

Un accenno sicuro è, invece, contenuto nel libro del Thunberg del 1774 dal titolo "Flora Japonica". L'importazione in Europa avvenne però più tardi.

Alcuni cataloghi del principio del 1800 elencano fra le varie camelie le sasanqua. Il sig. J. R. Sealy dopo uno studio molto accurato, è arrivato alla conclusione che le camelie importate in Europa nel 1811 dalla Cina sotto il nome sasanqua erano in realtà delle "oleifere" e le camelie importate nel 1818 sempre dalla Cina erano delle "maliflora".

Finora la data di importazione in Europa delle prime camelie sasanqua non è stabilita. Si fanno ipotesi che vanno dal 1823 fino al 1860 e oltre. Pare vi sia un certo accordo fra i vari autori nel ritenere che la prima varietà importata fosse la "Rosea". E' certo, però che nel periodo in cui la camelia japonica era in grande auge, la camelia sasanqua era conosciuta, ma, in Europa, piuttosto trascurata. Si dava la preferenza alla japonica per i grandi fiori doppi che suscitavano particolare ammirazione. E' strano che anche in Giappone nel periodo Kanyei (1624-1643) la

camelia japonica fosse in grande auge. Era in atto, in quel periodo, un fervore di coltivazione analogo a quello che si ebbe in Italia alla metà del secolo scorso. La sasanqua era trascurata forse perchè si trovava allo stato selvatico, non coltivata nei giardini, nel sud del Giappone. In Giappone, esse erano e sono attualmente tenute in altissima considerazione e preferite di gran lunga alle japoniche. La loro delicatezza, i rami snelli e simmetrici della pianta, la grande quantità di fiori prodotta, sono oggetto di profonda ammirazione in quel paese dove si preferiscono i fiori più semplici perchè da essi si ritiene che il giardino ottenga un maggior prestigio.

Da alcuni anni la camelia sasanqua ha cominciato ad essere oggetto di attenzione anche da parte dei coltivatori degli Stati Uniti e dell'Australia. Se ne scoprono finalmente i pregi.

Eccone qualcuno:

- 1) E' un sempreverde che cresce non molto rapidamente mantenendo spesso una forma assai aggraziata tanto da non richiedere potature.
- 2) Il fogliame è molto compatto, con rami sottili, poco visibili perchè nascosti dalle tante foglie piccole e delicate.
L'eleganza di queste piante fa in modo di predisporre il visitatore all'ammirazione del giardino. I differenti usi che si possono fare del suo fogliame la rendono una pianta particolarmente preziosa per l'architettura del giardino stesso.
- 3) La fioritura autunnale è quasi una sfida alle altre piante spesso addirittura spoglie, non solo di fiori, ma anche di foglie.
I fiori non sono rovinati neppure dal gelo.
- 4) Pur non avendo l'imponenza della camelia japonica, anzi appunto per questo, essa si adatta a formare degli artistici gruppi.
- 5) Contrariamente alla camelia japonica la camelia sasanqua resiste ai più rudi trattamenti, sopporta bene il sole, il terreno con poco drenaggio, il terreno anche non acido, ecc.
- 6) Per la ragione detta più sopra, serve magnificamente da porta innesto per le japoniche, che morirebbero: per mancanza di drenaggio, o di terreno non sufficientemente acido, ecc.
- 7) La sua crescita è molto rapida, in linea di massima quasi il doppio della camelia japonica.
- 8) Resiste particolarmente bene al freddo, fino a 15° sotto zero.

E' inutile elencare schematicamente le caratteristiche della camelia sasanqua, per capirla bisogna vivere insieme, e dopo qualche anno si apprezzerà per tutte le sue nascoste possibilità.

Ad esempio i suoi fiori hanno qualchecosa di vivo. Forse sono le linee curve dei suoi petali che danno un particolare movimento.

E' noto che in pittura ben si conoscono raggruppamenti di linee, particolarmente curve, che danno l'impressione del movimento.

E' buona norma andare molto cauti con la riproduzione per seme delle camelie, si arrischia di produrre delle piante insignificanti che compli

cano il già intricato quadro della nomenclatura. Ma chi può resistere al richiamo delle centinaia di semi che la camelia sasanqua produce ?

Quando le prime piante saranno cresciute ed in un tempo molto breve e daranno dei fiori, sarà facile rilevare che, per qualche particolare, ogni pianta è differente dall'altra e quindi il coltivatore non si sentirà di privarsi anche della meno bella. Occorrerà poi sistemare la pianticella nel modo migliore per essere valorizzata.

La sua fragile bellezza fa da sfondo allo splendore delle japoniche e delle reticulate e non le contrasta affatto. La sasanqua apre in autunno la stagione della fioritura delle camelie e quando appariranno i fiori maestosi e imponenti delle japoniche e delle reticulate, i delicati fiori delle sasanqua saranno esauriti ma le foglie sempre verdi, che con perfetta simmetria coprono gli snelli rami, richiameranno sempre l'attenzione anche se il vicino albero è molto imponente. Lo sviluppo della sasanqua è molto regolare e la forma se pur non è curata da continue potature è quasi sempre perfetta.

In relazione a quanto pubblicato sul numero di giugno del nostro "Notiziario" nell'articolo "Giardini senza giardiniere" se ne deduce che la sasanqua è un prezioso ausilio per chi vuol farsi un giardino senza avere in futuro preoccupazioni di manutenzione.

Questa camelia particolarmente versatile è anche molto umile e non disdegna e non sfigura neppure negli angoli più modesti di un giardino. Lo affascinato coltivatore di camelie cercherà di valorizzarne al massimo le caratteristiche.

Le "Cleopatra" e le "Hinode-gumo" col loro sviluppo espanso verranno usate per le spalliere. "Mino-no-Yuki" messa in un cortile piccolo, chiuso, sarà ricordata a lungo da chi la vedrà coperta dei bellissimi fiori bianchi cadenti come lo spruzzo di una fontana. Un cespuglio di "Chojiguruma", pur nella sua piccolezza delizierà la vista coi suoi fiori rosa a forma di anemone. Il giardino roccioso apparirà ingentilito dalla presenza di una "Rosy-Mist" ed il terreno più brullo sarà animato dei fiori e delle foglie della "Tanya".

La difficile soluzione delle piante ai bordi degli specchi d'acqua è risolta con bianchi fiori sui rami pendenti delle: "Autumn snow", "Moon-month", "Setsugekka", "Shining star".

L'acqua sembrerà scendere dalle piante in spumeggiante cascata.

Anche per le abitazioni, la sasanqua offre le più svariate soluzioni. Un vano di finestra squallido sarà aggraziato da una ciotola appesa contenente una "Akelono-shibori" coi fiori bianco-rosa bordati di rosa, una "Mino-no-Yuki" coi leggeri fiori bianchi a forma di peonia.

Nella stanza di soggiorno una "Okyna-goromo" anche quando i suoi fiori bianchi sfumati di rosa saranno esauriti, darà sempre una nota di colore col suo fogliame variegato. Compatibilmente con lo sviluppo della pianta si potranno cogliere dei rami fioriti di "Choji - guruma", "Beatrice Emily", "Pink snow". Ma anche con un fiore solo o pochissimi fiori si potranno ottenere effetti meravigliosi. Un rametto con due fiori di "Tago-no-Tsui", posto in un piccolo ma pesante vaso di cristallo di Murano, forma un insieme molto grazioso. Una delicatissima Candy Reiter

trova una armoniosa sistemazione in una vecchia brocca rosa di vetro di Murano. Avendo a disposizione un antico vaso di porcellana cinese lo si può completare con qualche rametto fiorito di "Jean May" il cui colore pallido farà contrasto col tavolo scuro su cui verrà appoggiato il vaso cinese.

Pur nella loro fragilità, alcune sasanqua si prestano molto bene come ornamento personale. Ma qui si entra in un campo troppo delicato per poter dare suggerimenti delle varietà. La scelta è ampissima e chi cerca, trova anche il fiore di sasanqua che più le si confà.

Dall'elenco che segue, di varietà di sasanqua, si rileva che molti nomi sono giapponesi. Secondo le rigide regole della nomenclatura sono quelli che effettivamente si dovrebbero usare.

Alcune volte vi sono dei sinonimi inglesi, traduzione di nomi giapponesi, che si possono usare a rigor di logica. Potremmo impiegare anche nomi italiani, sempre traduzione dei nomi giapponesi: è questione di intendersi.

Si potrà dire: "Hinode-no-yuki", oppure "Neve nel tramonto", "Mado-no-tsuki" oppure "Luna alla finestra". Per esperienza personale posso dire che i nomi giapponesi dopo un certo periodo di rimuginamento nonostante la loro apparente difficoltà, restano abbastanza facilmente nella memoria.

Quanto viene esposto in seguito relativamente alle diverse varietà di camelie è frutto di esperienze, informazioni, ricerche su pubblicazioni, cataloghi, ecc. Quando si accenna alla esposizione preferita, al periodo di fioritura, ci si deve per forza riferire ad una località. Nel caso nostro ci riferiamo alla sponda occidentale del Lago Maggiore. E' evidente che cambiando zona anche i fattori climatici cambiano e quindi conseguentemente l'esposizione preferita ed il periodo di fioritura. Dipende dai gusti e dall'ambientazione del giardino l'impiego delle diverse varietà.

Ecco alcune delle principali varietà:

AGENA-NO-CHO bianca sfumata rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - coltivata in vaso.

AUTUMN SNOW bianca - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata come bordura e per coprire il terreno.

AUTUMN SURPRISE rosa pallido - forma di peonia - fiorisce in novembre e dicembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

AZUMA - BENI rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

AZUMA - NISHIKI rosa coi bordi più scuri - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

- BAYOU DREAM rosso - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra usata come esemplare singolo.
- BEATRICE EMILY bianca violacea ai bordi - forma di anemone - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata come semplare singolo.
- BENI-ZURU rosa - forma semplice - fiorisce in ottobre - preferisce la semiombra - usata per copertura del terreno.
- BERT JONES rosa argento - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
- BETZY BAKER rosa pallido - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vasi appesi.
- BETTIE PATRICIA rosa -doppia a forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BETTY JOE bianco - forma doppia - fioriscono in novembre - preferiscono la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BEWITCHED rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BLANCHETTE bianca - forma semplice - fiorisce da ottobre a gennaio - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BLUSH PINK bianco sfumato rosso - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
- BONANZA rosso scuro - forma tra peonia e semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BOOM-A-LOOM rosa con bordi bianchi - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- BRIAR ROSE rosa chiaro - forma semplice - fiorisce da ottobre a gennaio - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
- BRILLIANCY rosa - forma semplice - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
- BROOKSIE ANDERSON rosa pallido - forma doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
- BUTTERCUP rosa cremisi - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

- BUTTERFLY bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- CANDY REITER rosa pallido - forma semplice - fiorisce in novembre e dicembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
- CAVALIER'S LADY rosa - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- CHAMER bianca con bordi rossi - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata per spalliere e per coprire il terreno.
- CHERIE rosa pallido - forma semidoppia - fiorisce da novembre a gennaio - vegeta bene sia al sole che all'ombra - viene usata come alberello singolo.
- CHERILYN rosa pallido - forma di peonia - fiorisce in dicembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
- CHERRY BLOSSOM bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- CHIKUBU-GOROMO rosa pallido con punti e strisce rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
- CHIYO-ZURU bianca sfumata rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
- CHO-ASOBI rosa con punti bianchi - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata sui bordi dei laghetti.
- CHOJI-GURUMA rosa - forma di anemone - fiorisce da novembre a gennaio - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata come cespugli e come siepi.
- CHUYU-SHIBORI bianca con strisce rosse - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- CLEOPATRA rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come siepi e come copertura di terreno.
- CLEOPATRA WHITE bianca - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- CLEOPATRA'S BLUSH rosa chiaro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come colonna singola.

COLLEEN	rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
COTTON CANDY	rosa chiaro - forma doppia o incompleta doppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
COVINGTON	bianca marginata di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
CRIMSON BRIDE	rosa - forma semplice - preferisce il sole - fiorisce da ottobre a dicembre - usata come alberello singolo, come copertura e spalliera.
CRIMSON KING	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
CRIMSON TIDE	rossa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole usata come siepe.
DAIMYO-NISHIKI	rosa con macchie bianche - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - coltivata in vaso.
DAINTY BESS	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
DOTE-NISHIKI	rosa pallido con strisce rosa - forma semplice - fiorisce da novembre a gennaio - preferisce il sole - usata come spalliera.
DAYDREAM	bianca con margini leggermente rigati di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
DWARF ROSE	rosa pallido - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
ECHIGO	bianca avorio - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
EDNA BUTLER	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
EIKYU-SHIBORI	bianca con bordi a strisce rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata per siepi.
ELFIN	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come colonna singola.
EXQUISITE	rosa pallido - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

FAIRY QUEEN	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata ai bordi dei laghetti.
FASHION NOTE	bianca crema con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
FASHION PLATE	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
FLORIBUNDA	bianca marginata di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
FRAGRANT SWEET	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come gruppo.
FRANK PERSONS	bianca - forma a peonia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
FRILLED WHITE	bianca - forma semplice - fiorisce in ottobre - preferisce la semiombra - usata per siepi.
FROSTY	bianca - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
FUJI-NO-MINE	bianca - forma doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come spalliera.
FUKUZUTSUMI	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
GAY	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso appeso.
GENJI-GURUMA	rosa macchiata di bianco - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
GIN-NO-SAI	bianca - forma di anemone - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
GIN-PO	bianca con segni rosa - forma di anemone - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
GODAISHU	cremisi sfumato porpora - forma semidoppia - fiorisce da novembre a gennaio - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
GOMI-NO-KOROMO	bianca sfumata rosa ai bordi - forma semplice - fiorisce a ottobre e novembre - preferisce il sole - usata come spalliera.

- GOSHO-NISHIKI rosa con punti e strisce bianche - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
- GOSHO-ZAKURA rosa pallido forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
- GOSSAMER WINGS rosa pallido - forma semplice - fiorisce in novembre - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata come spalliera.
- GULF BREEZE rosa più o meno scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.
- GULF GLORY bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
- GWEN PIKE rosa pallido - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- GYOBI-GOROMO bianca con sfumatura rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come spalliera.
- HAGOROMO bianca sfumata di rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- HANA-DAIJIN rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- HANA-JIMAN bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera ed esemplare singolo.
- HANA-NO-YUKI rosa sfumato in bianco - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
- HANAZONO-NISHIKI rosa con strisce rosse - forma semplice - fiorisce in ottobre - preferisce il sole - usata come alberello singolo.
- HARRIETTE RUSTER bianca punteggiata di rosa - forma di anemone - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- HASHIDATE rosa con sfumatura rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- HATSU-NISHIKI bianca sfumata in rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

HATSU-YUKI	bianca punteggiata di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
HI-NO-HAKAMA	rosa brillante - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso e come esemplare singolo.
HINODE-GUMO	bianca - rosa sul retro dei petali e sui bordi - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata ai bordi dei laghetti.
HINODE-NO-YUKI	bianca bordata e strisciata di cremisi - forma semidoppia - fiorisce a novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
HIODOSHI	colore variabile dal bianco al rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
HITOMARU	cremisi con sfumature bianche - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe data la variegazione della foglia.
HOMAN-NO-NISHIKI	rosso scuro e bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
HOO-NISHIKI	bianca sfumata di rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vasi.
HUGH EVANS	rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come spalliera.
INAZUMA	rosa sfumato e listato di bianco - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
INU-HARIKO	rosa pallido con strisce rosse - forma semidoppia - fiorisce a novembre - preferisce la semiombra - esemplare singolo.
IRIHI-NO-UMI	rosa chiaro - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata in ciotole appese.
IZMA	bianca - forma semidoppia - fiorisce a novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
JANE MORGAN	bianca con sfumatura rosa alle estremità - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
JANOME-GASA	rosa scuro con strisce e petali bianchi - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

- JEAN MAY rosa chiaro - forma doppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usato come alberello singolo.
- JENNIFER SUSAN rosa pallido - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- JILL PILL bianca con estremità dei petali rosa e rosa scuro - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- JITSUGETSU fiori bianchi e rosa sullo stesso albero - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
- JULIE ANNE rosa scuro - forma di peonia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
- KAIDO-MARU bianca sfumata in rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
- KARI-GOROMO bianca con sfumature e strisce rosa - forma semplice - fiorisce a novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
- KASUMI-NO-SODE bianca coi bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata nei giardini rocciosi e in vasi appesi.
- KEIUN rosso scuro coi bordi bianchi - forma semplice - fiorisce in novembre - usata come esemplare singolo.
- KENKYO bianca - esemplare singolo - forma semplice - fiorisce in novembre - le foglie variegata la rendono adatta per siepi e per vasi appesi.
- KIMI-NO-BANZAI bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in dicembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
- KIN-NO-SAI cremisi - forma di anemone - fiorisce da settembre a dicembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
- KINKA-ZAN rosa pallido - forma di anemone - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come copertura di terreno.
- KO-GYOKU rosata pallida - forma doppia - fiorisce da novembre a gennaio - preferisce la semiombra - usata come alberello singolo o come siepe.
- KOKINRAN bianca e rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

KOKYO - NO - NISHIKI	bianca con qualche striscia rosa e orlata di rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
KUREHA	rosa con macchie più scure - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
KWAIDO-MARU	bianca - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
LAVENDER PINK	rosa lavanda - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
LAVENDER QUEEN	rosa lavanda - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata nei giardini rocciosi e ai bordi dei laghetti.
LESLIE ANN	bianca punteggiata di rosa - forma tra semidoppia e peonia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
LITTLE PEARL	bianca - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
LITTLE PRINCESS	bianca sfumato rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
LU-LU	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
LICINDA	rosa - forma di peonia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
MADO -NO - TSUKI	bianca con qualche sfumatura rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata ai bordi dei laghetti.
MAI - NO - SODE	rosa con sfumature bianche - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in giardini rocciosi.

MAIDEN'S BLUSH	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MAIZURU	rosa con sfumature più scure - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata nei vasi.
MANYO - ZAKI	rosa pallido - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MARGUERITE BULLARD	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
MARIE YOUNG	rosa - forma da semplice a peonia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MARLYN DIVE	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MARY AUSTIN	rosa pallido cangiante in rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
MATSU-NO-YUKI	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MAUVE STAR	rosa malva - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.
Mc ILHENRY'S DOUBLE WHITE	bianca - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
MEIGETSU	bianca con sfumature rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo e per spalliera.
MERRY EDNA	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

MIKAVA - NO - TSU	rosso sfumato bianco - forma di anemone - fiorisce da settembre a novembre - preferisce il sole - usata per copertura di terreno.
MIKUNI-KO	carminio - fiore semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepi.
MINE - NO - YUKI	bianca a forma di peonia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata in vasi appesi come esemplare singolo o ai bordi di laghetti.
MINIMA	rosa pallido - forma semplice - fiorisce da settembre a dicembre - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata per spalliera e siepi.
MISS ED	rosa pallido - forma da doppia a peonia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
MISS PENDERLEA	bianca coi margini corallo - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
MIYUKI - NISHIKI	rosso marmorizzato bianco - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
MOCHI - NO - SHIO	bianca sfumata in rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo e per spalliera.
MOMOZONO	rosa pallido con bordi più scuri - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo ed in vasi appesi.
MOMOZONO-NISHIKI	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo e come spalliera.
MOON MOTH	bianca con qualche sfumatura rosa ai margini - forma semplice - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce il sole - usata come ornamento ai bordi dei laghetti.

NAMI - RYOMEN

rosa macchiata e striata di bianco - forma doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.

NARUMI - GATA

bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo, come siepe e spalliera.

NAVAJO

rosa scuro brillante degradante fino a bianca al centro - forma semidoppia - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.

NEGISHI - KO

rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

NISHEMKO

rosa pallido - fiore semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.

NODAMI-USHIRO

rosa scuro - forma da semplice a semidoppia - fiorisce in novembre e dicembre - preferisce il sole - usata come siepe ed esemplare singolo.

NORA

rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

NORTH STAR

bianca punteggiata di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

OCEAN SPINGS

rosa con bordi più scuri - forma semplice - fiorisce in novembre e dicembre - preferisce il sole - usata come spalliera ed esemplare singolo.

OCTOBER MORN

rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

OH-SAKAZUKI

rosa - forma semplice - fiorisce a novembre - preferisce la semiombra - usata per siepi.

OHYAMA-JIRO	bianca sfumata rosa ai bordi - forma semi-doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
OKYNA-GOROMO	bianca sfumata in rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata come nota caratteristica per il suo fogliame variegato.
ONIGOROMO	rosa scurentesi ai bordi - forma semplice - fiorisce da ottobre a gennaio - preferisce il sole - usata come spalliera ed esemplare singolo.
ORCHID	rosa lavanda - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
PALE MOONLIGHT	rosa orchidea - forma da semplice a semi-doppia - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo e in vasi appesi.
PAPAVER	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
PEACH BLOSSOM	rosa pallido - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
PERKY	rosa - forma di peonia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
PINK ALLISON	rosa pallido - forma doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.
PINK DAUPHIN	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come bordura bassa.
PINK FLUFF	rosa più chiaro verso il centro - forma semi-doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
PINK LASSIE	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

PINK PRINCESS	rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
PINK SNOW	lavanda - forma da semidoppia e doppia - fiorisce da novembre a gennaio - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata come alberello singolo.
PINK SURPRISE	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
PLANTATION PINK	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
PYGNY	da rosa a bianco - forma semplice fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
QUEESLANDER	rosa - forma di rosa - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
RAINBOW	bianca coi bordi dei petali rossi - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
RANDELL CORBETT	bianca coi bordi rosa - forma da semidoppia a rosa - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
RANNY	bianca coi bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
RED WILLOW	rossa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come spalliera.
RIVER SIDE	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
ROSE AN	rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

ROSEA	rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
ROSY MIST	rosa pallido - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - vegeta bene sia al sole che all'ombra - usata nei giardini rocciosi.
ROWENA GORDON	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
RYOMEN	cremisi - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
RYOMEN- BENI	rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
RYOMEN - KO	cremisi - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata per siepi.
SANKO - NISHIKI	bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata per spalliera.
SARASA - SHIBORI	bianca punteggiata di rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
SATIN PINK	rosa pallido - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
SAZANAMI	rosa scuro con strisce bianche - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - si coltiva in vaso.
SEA FOAM	bianca con bordi rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
SEPTEMBER SONG	rosa - forma semplice - fiorisce in ottobre-novembre - preferisce il sole - usata ai bordi dei laghetti.
SETSUGEKKA	bianca - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata ai bordi dei laghetti o nei vasi o come siepe.

SETSUZAN	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre-dicembre - preferisce la semiombra - usata come copertura del terreno.
SEVEN OPALS	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SHELL PINK SPECIAL	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
SHICHI-FUKUJIN	rosa scuro - forma da semplice a semidoppia - fiorisce in novembre-dicembre - preferisce la semiombra - usata per vasi appesi.
SHICHI HODEN	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SHIN-AZUMA-NISHIHI	bianca sfumata in rosa con punti e strisce rosa scuro - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
SHINA-NO-MIYAKO	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SHINING STAR	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre e dicembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo ed ai bordi dei laghetti.
SHINONOME	rosa pallido - forma da semplice a semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come siepe - esemplare singolo, in vaso o come colonna singola.
SHIRO-CHIRIMEN	bianca - fiore semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come spalliera ed esemplare singolo.
SHIUN - DAI	rosa - forma semidoppia - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SHOJO-NO-MAI	rosa brillante - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata come alberello singolo.

SHOKKO - NISHIKI	rosa scuro con grandi macchie bianche - fiorisce da dicembre a marzo - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SHOKU-NO-NISHIKI	bianca - forma semplice - fiorisce da novembre a marzo - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo e spalliera.
SHUCHU-KWA	bianca orlata di rosso - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
SINGING RIVER	bianca sfumata rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
SLENDERLEE	rosa con margini più scuri - fiorisce in novembre-dicembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SNOWFLAKE	bianca - forma semplice - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
SPARKLING BURGUNDY	rosso borgogna - forma doppia-fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe.
SPLENDOR	rosso porpora - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
STELLATA	rosa scuro - forma semplice - fiorisce in ottobre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
SUNSHINE	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe e come spalliera.
SUPER ROSEA	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
TAGO-NO-TSUKI	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata per siepi molto compatte.
TAGOTO-NO-TSUKI	bianca (anche il bocciolo è bianco cosa rarissima nella sasanqua) - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come pilastro singolo.

TAIMEI-NISHIKI	rosa con strisce bianche - forma semplice - fiorisce in ottobre e novembre - preferisce il sole - usata in vaso.
TAISHO-NISHIKI	rosa con strisce bianche - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TAIZAN-HAKU	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TAKARA-AWASE	bianco-rosa con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TAMA-KUJAKU	bianca con bordi e strisce rosa chiaro - forma semidoppia - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata come copertura del terreno.
TAMATSU-JIMA	bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce a novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TANYA	rosa scuro - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce il sole - usata per coprire il terreno e come siepe.
TATSUTA GAWA	rosa scuro - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come spalliera.
TATSUTA - HIME	bianca sfumata in rosa - forma semidoppia - fiorisce da gennaio a febbraio - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TEENAGER	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usato come esemplare singolo.
TEMPTATION	bianca sfumata rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
TEXAS STAR	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come albero a colonna.
TOTENKO	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.

TSUDZURE-NISHIKI	da rosa a rossa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
TSUKI-NO-HIKARI	bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TSUKI-NO-KASA	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - le foglie variegata la rendono adatto per siepi di colore.
TSUMA - BENI	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
TSUMARI - GASA	cremisi - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
TSURUGI-NO-MAI	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
TSUYU-NO-TAMA	bianca sfumata in rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
UME-NO-KAZE	bianca sfumata in rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come siepe dato il fogliame variegato.
USUME-NO-MAI	rosa forma semidoppia - fiorisce in dicembre e gennaio - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
VELVETY	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
VERITY BETTINE	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
VERSICOLOR	rosa sfumato rosa chiaro - forma semplice - fiorisce in ottobre - usata come esemplare singolo.
VIOLET WEYMONTH	rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

WABITO	rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come pianta singola.
WAGO - JIN	rosa macchiato di bianco - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
WAVE CREST	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.
WEEPING MAIDEN	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come siepe.
WEROONA	bianca macchiata di rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
WHITE BUTTERFLY	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
WHITE FRILLS	bianca - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
WHITE GLORY	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.
WHITE QEEN	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso e come esemplare singolo.
WHITE SATIN	bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata in vaso.
WILLOW LEAF	bianca sfumata in rosa - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come spalliera.
YAE - ARARE	bianca con bordi rosa - forma semplice - fiorisce da ottobre a dicembre - preferisce la semiombra - usata per spalliera.
YAE-GASUMI	bianca con bordi rosa - forma semidoppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata come esemplare singolo.

YAE - SHIDE

rosa - forma doppia - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.

YAMATO - NISHIKI

rosa pallido - forma semplice - fiorisce da novembre a marzo - preferisce la semiombra - usata in vaso come esemplare.

YULETIDE

rosa arancio - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce il sole - usata in vaso.

ZANSETSU

bianca - forma semplice - fiorisce in novembre - preferisce la semiombra - usata come esemplare singolo.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA"

a) Dal libro "Appendice al trattato degli alberi della Toscana" del Dott. Gaetano Savi edito nel 1826 ricaviamo:

Camellia Japonica

Camellia giapponese

Camellia foliis ovatis-ellipticis acutis serratis utrinque glabris nitidis coriaceis, ramis laevibus, floribus subsolitariis, terminalibus, lateralibusque.

Camellia japonica flore simplici. Flora Italiana Tav. 13.

Camellia japonica flore pleno. Flora Italiana Tav. 96.

E' ormai provato che la *Camellia*, almeno qui nel clima di Pisa, può vivere in terra allo scoperto. Questa pianta veramente bellissima, trovasi spontanea alla China e al Giappone, e que' popoli molto geniali per la coltivazione de' bei fiori, ne hanno acquistate colla sementa molte magnifiche e superbe varietà, tanto per il colore che per la doppia de' fiori.

La *Camellia* è un arboscello che pare possa giungere all'altezza di circa nove braccia. E' sempre verde ed ha le foglie ovato-acute, dure, coriacee, glabre, lustre, d'un bel color verde, così che anche senza fiori, fa pur bella figura.

I fiori nascono nelle cime de' rami, e de' rametti. Son per lo più solitarij, e in gran numero. Hanno essi il calice formato di sette o otto foglie coriacee, imbricate, ottuse, e la corolla di cinque petali rotondati e ottusi, che quando son ben' aperti allargano quattro quattrini o una crazia se sono scempi, e nelle varietà doppie anche tre e quattro soldi. Le *Camellie* scempie son di fior bianco e di fior rosso, ma di un rosso bello ed allegro: le doppie hanno il fior carnicino, color di rosa, rosso, e variegato di bianco e di rosso: le stradoppie l'hanno bianco niveo, bianco-carnicino, rosso, color di rosa e ponsò ec. In alcune i petali son tutti patenti, in altre que' di mezzo son contratti e gli esterni distesi, o que' di mezzo corti e stretti e gli esterni larghi e patenti

in modo da somigliare un'Anemolo doppio: in alcune i petali tutti son concavi, e nella varietà detta Warata, che è la più bella, i petali esterni son larghi e patenti, e gli altri piegati tutti regolarmente a triangolo disposti in serie decrescenti, imbricati, e con gli angoli convergenti al centro. Nell'Ottobre comincian le Camellie a fiorire, e la prima è la stradoppia bianca-carnicina. I fiori stanno lungo tempo aperti, si aprono successivamente sulla pianta: le varietà diverse hanno diverse epoche di fioritura, che si attaccano le une alle altre, così chè dall'Ottobre a tutto Marzo, si hanno sempre Camellie in fiore.

Richiedono le Camellie terra sciolta e leggiera: così convien loro benissimo la terra di bosco renosa, e il terriccio che trovasi dentro i vecchi alberi, e specialmente quello de'Castagni. Richiedono frequenti ma parche inaffiature, così chè la terra si conservi sempre leggermente umida. Si moltiplican le Camellie per margotto e anche per talea: ed ora che fra noi han cominciato a maturare i semi, e questi nascono facilmente, potremo presto renderle comuni, ed acquistarne delle nuove varietà.

b) Dalla rivista "I Giardini" dell'anno 1866 trascriviamo:

Novità di camellie

A voler tener dietro a tutte le varietà che i giornali del Belgio e di Francia riproducono in fatto di camellia sarebbe d'uopo un periodico esclusivamente dedicato a questo genere di piante. Per parte nostra rinunziamo all'assunto, sebbene con gran piacere metteremmo coraggio a chi imprendesse la fatica di compilarlo. Per noi un petalo più o meno, una screziatura meglio o peggio accentuata, una corolla più espansa o più rannicchiata, un roseo di gamma più spiccata o meno sbiadita non pajono di tal momento da doverli mettere a registro. Quello che vogliamo più particolarmente ed anzi per unico scopo ricordare, si è l'acquisto di quelle varietà che ci vengono direttamente dalla terra classica della camellia, e che promettendo di diventare stipiti di razze diverse per la solerzia dei floricoltori e per le fecondazioni ripetute racchiudono in grembo le speranze di conquiste diverse da quelle che possediamo di già.

E di siffatte appunto ce ne danno i recenti viaggi di Fortune. A lui siam debitori di una varietà che M. Bull ebbe pel primo e vide fiorire nel suo grande stabilimento a Chelsea presso Londra. Egli proponesi di porla in vendita coll'appellazione forse troppo generica, e quindi atta a generare qualche confusione, di *Camellia japonica*. E' una varietà della *C. Apicoformis*, che in Inghilterra porta il nome di *C. a coda di pesce* (*Fish-tailed Camellia*). Il Bull assicura che è una pianta di molto interesse: foglie ellittiche e divise alla sommità in due o tre punte acute e di un giallo dorato; macchie irregolari dello stesso colore metallico sono disseminate sul corpo stesso dell'organo. I fiori sono piccoli, graziosi, con tre serie di stami, che raggruppati in massa alla base, diventano assai distinti alla parte superiore, dove le loro estremità libere si fanno cascanti. Il più importante dal punto di veduta orticolo sta nella disposizione curiosa e distinta delle foglie. Qui, forse è riposta la prospettiva di innaturazione per una specie nuova di camellia a cresta d'oro, quando la varietà suddetta possa rendersi permanente in Inghilterra.

Altra novità recata pure dal Fortune fu riprodotta in bella mostra dal Seemann nel Journal of Botany, dispensa di gennajo del corrente anno. Anch'essa mostrò la prima fioritura presso M. Bull a Chelsea. La differenza dall'altra di cui fu detto poc'anzi sta nel fiore, che è in questa più piccolo, e nelle foglie, che non offrono quella disposizione che è propria della *C. apiciformis*, di cui fu detto più sopra. Del resto, tempus te plura docebit.

- c) Alla voce *Camelia* sul catalogo del 1888 dello stabilimento agrario botanico di Ferdinando Scarlati di Firenze troviamo :

Camelie

(*Camellia japonica*)

La *Camelia* fu introdotta in Europa nel 1739 dal gesuita Padre Camelli ed a lui dedicata da Linneo che la chiamò *Camellia japonica*, giacchè il Giappone fu la prima patria di questa preziosa pianta.

L'esperienza di lunghi anni ci ha dimostrato che in Europa la temperatura dell'Italia media è fra le più favorevoli per la coltivazione delle Camelie all'aria aperta. Infatti in nessun'altra città come in Firenze, ove la prima *Camelia* comparve nel 1794 nel giardino del Conte Galli, si vide crescere il numero degli appassionati amatori di questo bellissimo genere di piante e moltiplicarsi innumerevoli ibridismi ottenuti per seme dalla fecondazione artificiale e naturale, pregevoli o per l'imbricazione dei petali e per il colorito del fiore e per la variegatura e punteggiatura e sfumatura dei colori, che dal bianco il più puro percorrono fino al rosso più intenso.

Non mancano però in altre parti d'Italia località adattate alla coltivazione della *Camelia* all'aria aperta e dove altrettanti distinti amatori ed orticoltori si dedicarono ad esse con felicissimo successo.

Sulla riviera di Genova è estesissimo il commercio di queste piante non che dei loro fiori recisi.

I rinomati giardini sulle sponde del Lago Maggiore e sugli ameni colli della Brianza abbondano di Camelie. Quindi l'esemplare meraviglioso piantato nel 1760 e tutt'ora esistente nel R. Giardino di Caserta da tutti i camelliofili citato, ci dimostra che anche nell'Italia meridionale non mancano località fresche ed ombreggiate ove la *camelia* può essere coltivata e prosperarvi ugualmente bene.

Il mio Stabilimento è uno dei più forniti in questo bel genere; la collezione posseduta si compone di oltre 1000 varietà, ma la ristrettezza di un catalogo non mi permette di farne una minuta descrizione di tutte, e mi limito a descriverne una parte, scegliendo fra le più antiche varietà, quelle tuttora tenute in gran pregio, e fra le più recenti quelle che mi sembrarono meritare di far parte di una scelta e distinta collezione.

Non vengono fornite che piante sane, vegete e di esatta nomenclatura, tutte coltivate in terriccio di castagno.

AVVERTENZA IMPORTANTE - Nell' eseguire le Commissioni che vengono affidate, è sistema dello Stabilimento di non rimpiazzare mai u-

na varietà con un'altra. Siccome alcune di esse non sono disponibili in grande quantità e possono essere presto esaurite, sono pregati i Signori Committenti nel compilare la nota delle varietà che desiderano acquistare, a volere unire ad essa una nota suppletiva indicante quelle con le quali ci sia data facoltà di rimpiazzare le già esaurite, qualora non si lasci la cura allo Stabilimento.

Lo Stabilimento è copiosamente fornito di Camelie in fortissimi esemplari. La nota delle varietà, dimensioni e prezzo si trattano per corrispondenza.

SCELTA DELLE PIU' DISTINTE VARIETA' DELLA MIA COLLEZIONE

A scelta del committente	{	Innesti di 2 a 3 anni da L.	2.50 a L.	3.50
	{	12 varietà	" 28.00 " "	40.00
A mia scelta	{	12 varietà	" 25.00 " "	35.00
	{	50 varietà	" 120.00 " "	150.00
	{	100 varietà	" "	200.00

Le varietà in caratteri più grossi sono le più nuove e le più distinte, ed hanno un prezzo speciale.

1. Abate Bianchi imbr., rosso brillante con una striscia bianca in ogni petalo.
2. - Landino imbr. rosa chiaro marginato di bianco e rigato carminio.
3. ADELAIDE CORTESI (Franchetti) da L. 4.00 a L. 6.00
Fiore medio, imbr. perfettamente, rosa vivissimo.
4. ADELAIDE PLACCI (Sodini) da L. 5.00 a L. 7.00
Fiore medio, imbr. perfett. carneo tenerissimo, petali diafani. Varietà di pregio incontestabile.
5. Adelina Benvenuti imbr. fiore grande bianco avorio con macchie o linee rosa, spesso con dei petali tutti rosa in mezzo ad altri tutti bianchi.
6. Alba Bouturlin imbr. fiore grandissimo, bianco avorio.
7. - Casoretti imbr., bianco a grandi petali.
8. - fenestrata imbr., bianco avorio.
9. - gigantea imbr., bianco avorio a centro sulfureo.
10. - ornatissima bianco magnifico, petali piccoli e tondi, imbricazione ammirabile.
11. - plena imbr., bianca. Introdotta in Europa nel 1791 dal capitano Conner. Fioritura precoce.
12. - roseo-punctata imbr., bianco talvolta punteggiato leggermente di rosa.
13. Alessandro Botti imbr., rosa splendido strisciato di bianco metallico.
14. Alessandro Rossi fiore grande, perfettamente imbricato, bianco latte a strisce più o meno larghe di carminio vivo.
15. Alexina di Low fiore bianco sorprendente infiammato di carminio, bel fogliame. Questa fiorisce prestissimo.

16. Amalia Botti imbr., bianco avorio lienato di rosa.
17. Amalia Melzi imbr., rosso chermisino, talvolta con le punte dei petali del mezzo più chiare e rivolte al centro, tal'altra con i petali stesi di color rosso chermisino alla circonferenza e più chiari al centro.
18. AMALIA MOCHI (Santerelli) da L. 5.00 a L. 8.00
Fior grande di bella forma, disposta a pacchetti, rosa chiaro.
19. Andrea Doria forma simile alla Incarnata, fiorisce spessissimo a stella di color rosso scarlatta, con qualche striscia bianca.
20. Angelo Cocchi nova rosso riflesato di bianco con grandi striscie carminio, fiore grande, assai precoce.
21. Antonietta Casanova imbr., fiore grande piatto di color rosso vivace sparso di piccole macchie bianche, talvolta col centro rigato.
22. Arciduchessa Augusta imbr., rosso scuro alla circonferenza e più chiaro al centro, spessissimo con tutti i petali rigati di bianco e violetto, magnifico fiore.
23. Aretusa roseo chiaro venato di bianco con i primi giri di petali di un color rosso vivo e quegli del centro più chiari terminando in carneo perfetto; tutti i petali di questa camelia sono rovesciati in fuori.
24. Armida, nova imbr., petali della circonferenza bianchi e quegli del centro rosa vivo striati di carminio.
25. AUGUSTO SCARLATTI (Scarlatti) da L. 4.00 a L. 8.00
Fiore grandissimo ben doppio, imbr. perfetta, a coppa, fondo del più bel bianco leggermente roseo a centro incarnato. I suoi rotondi e resistenti petali sono sfumati di rosa pallido, alcuni lineati più o meno largamente di una rosa più intenso, tal'altri unicolori, sia bianco roseo sia completamente rosa.
26. Aurora (Scarlatti) bianca con fondo rosa.
27. AVVOCATO ALESSANDRO da L. 4.00 a L. 8.00
Fiore grandissimo imbr. perfet. petali rotondi del più bel bianco neve. In alcuni petali si riscontra una delicatissima linea rosa quasi invisibile.
28. Beatrice Raul fiore grandissimo, imbricato perfettamente. Rosa vivo superbo venato più scuro, petali della circonferenza quasi tutti macchiati di bianco latte.
29. Bella d'Ardiglione imbr., rosso mattone venato di violaceo con i petali leggermente marginati di bianco pallido.
30. - della Petraia imbr., rosa acceso col centro più scuro e con alcune piccole macchie bianche.
31. - della Colonna (Scarlatti) rosso bellissimo con qualche punteggiatura bianca.
32. - delle Pescherie rosa vivo con larghe vene rosa più forte.
33. - d'Etruria imbr. rosso ciliegia alla circonferenza e rosso molto più chiaro con qualche linea bianca al centro.
34. - di Firenze imbr., rosa acceso con i petali vinati e rigati di bianco.

35. Bella di Roma fiore imbricato, rosa chiaro con i petali solcati di bianco verdastro e i primi orlati di bianco puro.
36. - Milanese imbr., incarnato roseo tutto spruzzato di carminio chiaro.
37. - Romana bianco pendente al roseo con i petali spruzzati e strisciati di carminio.
38. Bonomiana maculata imbr. rosso amarante a grandi palleggiature bianche marmorizzate, centro più chiaro.
39. - nova imbr. rosa lineato di carminio, sfumato e macchiato di bianco con grandi striature e punteggiature color sangue. Questa varietà differisce da tutte le altre per i suoi colori, come per l'abbondante fioritura.
40. Benvenuto Cellini imbr. fiore grandissimo, rosso carminio con i petali striati di bianco.
41. BETTINO RICASOLI (Santarelli) da L. 5.00 a L. 7.00
Fiore grande, perfettamente imbricato, rosso mattonne, centro più chiaro, striato di bianco, petali sfumati di chiaro. Fiore magnifico e di grande effetto.
42. BIJOU D'ITALIA (Santarelli) da L. 5.00 a L. 7.00
Fiore grande, rosso vivo, i primi giri dei petali più chiari, quelli del centro più scuri, di forma bizzarra ma ben fatta. Varietà bellissima e di effetto non comune.
43. Candida perfetta imbr., bianco avorio bellissimo.
44. Candidissima imbr. bianco puro.
45. Capitolina Odero imbr., rosso vivo con linee bianche.
46. Carlo Cattaneo imbr. grande, rosa leggero con delle sfumature.
47. - Santarelli gran fiore a spirale, petali grandi e numerosi di un color rosso acceso.
48. - Schmitz imbr., bianco perla con qualche linea rosa.
49. Carlotta Nencini imbr., rosa acceso con centro talvolta più chiaro.
50. - Pappoudoff imbr., rosso chermisino con la maggior parte dei petali largamente macchiati di bianco.
51. - Pisani rosso vivo con centro bianco ben imbricato, magnifico.
52. Caterina Magnani imbr., bianco avorio con striscie giallognole sui petali del centro, e con qualche macchia rosa.
53. CINCINNATO (Santarelli) da L. 5.00 a L. 7.00
Fiore grande a spirale, rosso vivissimo, centro striato di bianco, di forma non comune.
54. Clementina Magnani rosso vivo bene imbr., fiore grandissimo, sulle estremità dei petali sfumata di bianco, superba.
55. COMMENDATOR QUINZIO (Santarelli) da L. 5.00 a L. 8.00
Fiore grande, imbricato perfettamente, ben fatto, bianco avorio completamente striato di roseo pallido.
56. Conte Angelo Antonelli imbr. colore della Reine des fleurs, bellissimo.
57. - Boutourlin imbr., rosso acceso rasato leggermente di paonazzo, bellissimo.
58. - Boutourlin nova fiore imbr., rosso vivo venato, colla maggior parte dei petali della circonferenza macchiati largamente di bianco.

59. Conte Cavour imbr., rosa carminato vivo, spesso i petali sono coloriti da una tinta laccognola violacea.
60. - Spada imbr., perfetta tricolor, petali bianchi e rossi, una delle più distinte fra le variegatae.
61. Contessa Archinto imbr. bianco avorio molto striato di rosso.
62. - Boutourlin imbr., fiore grande a petali larghi di un colore rosso-scuro con piccole macchie bianche.
63. - Castelbarco imbr., rosa acceso spesso violaceo e con i petali macchiati o lineati di bianco.
64. - Giulia Gherardesca imbr., rosa leggero con i petali venati come una rete di una tinta più accesa e nel mezzo solcati di bianco.
65. - Goretti fiore grandissimo perfettamente imbricato. Rosa unicolore.
66. - Mastiani imbr., bianco macchiato o lineato di rosa splendido.
67. - Nencini imbr., bianco avorio, petali diafani lineati di rosa.
68. - Paolina Guicciardini imbr., fiore a petali bianchi leggermente macchiati di carnicino, magnifico.
69. - Spada-Lavini imbr., piccolo fiore rosa-chiaro, venato a centro più scuro e con qualche linea bianca.
70. - Woronzoff rosa chiaro con venature più scure e con i petali marginati di bianco.
71. Coquetti imbr., rosso vivo sparso di piccole macchie bianche, forma della Rosa centifolia.
72. Coquettina proveniente dalla Coquetti, petali bianchi e rossi.
73. Corradino imbr., rosa venato di rosso cupo a centro carnicino bianco, magnifico.
74. Cristoforo Colombo, nuova imbr. rosa cangiante in violaceo, talvolta listato di bianco, fiore mezzano.
75. Damiana novella imbr., rosa acceso con i petali del mezzo chiari a centro scuro e linee bianche.
76. Danovaro imbr.; colore e forma dell'Incarnata.
77. DANTE imbr., bianco avorio con linee e punteggiature carminio vivo.
78. Demetrio Boutourlin imbr., rosso chermisi, petali rigati di bianco, talvolta scuro alla circonferenza e biancastro al centro.
79. Disinganno imbr., carminio scuro alla circonferenza e centro chiaro rigato di bianco.
80. Dittatore Garibaldi imbr., bianco avorio a linee rosa vivaci.
81. Donna Maria Pia imbr., bianco incarnato punteggiato di rosa.
82. Duca di Genova imbr., rosa con qualche linea bianca in mezzo ai petali.
83. Duchessa di Berry imbr., ranunculiforme, bianco delicatissimo.
84. EBE (Santarelli) da L. 4.00 a L. 7.00
Fiore grande, perfettamente imbricato, disposto a spirale talvolta a pacchetti, di un bel bianco latteo, spesse volte con qualche piccola striatura rosea chiaro.
85. Elena Ugoni imbr., di una grandezza straordinaria, bianca rigata di rosso.
86. ELISA CENTURIONI imbr., bianco avorio a macchie rosa.

87. Elisa Casaretto, nuova imbr., incarnato tutto infiammato, punteggiato e striato di carminio, magnifico.
88. - Odero imbr., bianco avorio con macchie, striscie e punteggiature sangue e carminio vivissimo, fiore mezzano.
89. ELISA DEL LUNGO (Franchetti) da L. 5.00 a L. 8.00
Fiore grande, imbricato perfettamente, bianco avorio elegantemente rigato di un bel carminio lucente.
90. Emilia Campioni imbr., carminio striato di rosa e di bianco, fiore grande magnifico.
91. Erminia Magnani fiore imbr., bianco incarnato con molte striscie carminio e rosa.
92. ESPOSIZIONE 1881 (Scarlati) da L. 4.00 a L. 6.00
Fiore grande, imbr. perfetto, purissimo con qualche finissima lineatura rosea.
93. EUGENIA PARLATORE (Franchetti) da L. 10.00 a L. 15.00
Varietà ottenuta dal distinto Camelliofilo Franchetti. E' impossibile il farne una precisa descrizione, essa fiorisce talvolta in forma di coppa; fiore grandissimo imbricato perfetto, fondo rosso coperto di fittissime striature più o meno larghe di un bel rosso carminio.
94. EUGENIO SCARLATTI (Scarlati) da L. 5.00 a L. 10.00
Fiore grande regolare, a coppa, perfettamente imbricato, fondo bianco rosso delicatissimo, completamente spruzzato e lineato a larghe striscie di un bel rosso carminio vivo. Può dirsi la perfezione della ben conosciuta e distinta varietà La Pace. Di fioritura facile e precoce, ma alquanto variabile. Talvolta sulla stessa pianta si ammirano fiori bianchi e lineati soltanto di rosso, tal'altra bianchi punteggiati di rosso, talvolta i suoi petali sono del tutto bianchi tal'altra del tutto rossi. Varietà delle più raccomandabili.
95. FERDINANDO MARZICHI (Santarelli), da L. 7.00 a L. 10.00
Fiore enorme, imbr. perf. color bianco a grandi strisce, rosso carminio punteggiato di altro rosso più chiaro, alcuni petali unicolori. Varietà unica in questo genere.
96. Festiva variegata imbr., carminio vivissimo venato più scuro con la maggior parte dei petali macchiati di bianco.
97. Fimbriata alba forma dell'Alba plena, bianco col margine dei petali dentato.
98. Fra Arnaldo da Brescia imbr., roseo rasato con una linea bianca marmorizzata.
99. Francesco Bertocchini imbr., bianco avorio, forma bellissima.
100. Gaetano Baroni imbr., rosso acceso più scuro al centro, fiore piccolo.
101. Galileo imbr. rosso vivace, più chiaro al centro, magnifico.
102. Gaspara Stampa magnifica camelia perfettamente imbricata, ponsò vivo listato di bianco.
103. GEMMA FIANI (Santarelli) da L. 4.00 a L. 7.00
Fiore grande, perfettamente imbr. bianco perla di forma bellissima, e di pregio inestimabile.

104. GENERAL PESCETTO (Franchetti) da L. 10,00 a L. 15,00
 Varietà nuovissima e di un altissimo pregio, da tenere il primo posto in qualunque collezione. Fior grande, perfettamente imbricato, bianco carneo, punteggiato e striato di rosa e largamente strisciato di rosso sangue e carminio. Di un effetto sorprendente e che raccomando particolarmente.
105. GENERAL CIALDINI imbr., rosa venato tutto striato di carminio e orlato di bianco; petali piccoli ma ben disposti.
106. - De Sonnaz imbr., carminio a centro più chiaro e con qualche linea bianca.
107. - Pallavicini imbr., fiore grande rosa con l'estremità dei petali di un rosa più vivo, magnifico.
108. - Pinelli imbr., bianco lineato di carminio.
109. Geri imbricata imbr., rosa carico, petali centrali rigati di bianco.
110. Giardino Antonelli imbr., grandissimo rosa vivo carminio petali larghi.
111. - Botti imbr., rosso vivo a coppa.
112. - del Cardinale Antonelli imbr., rosa carminiato con i bordi dei petali più chiari.
113. - degli Innocenti rosso scuro macchiato di bianco, fiore enorme, grandissimo (Scarlati)
114. - della Petraja imbr., rosa ciliegia macchiato di bianco.
115. - FRANCHETTI imbr., grandiss., rosa vivo marginato di bianco e striato di carminio.
116. GIARDINO GIGLI (Scarlati) da L. 4,00 a L. 6,00
 Fiore grande imbr. perfettamente, rosea tenerissimo, con lineature bianche. Varietà di prim'ordine.
117. GIARDINO MICHELETTI (Micheletti) da L. 4,00 a L. 8,00
 Forma bellissima a fiore molto grande e di una imbr. perf. Fondo bianco incarnato diafano con i petali macchiati di lineature rosee più o meno larghe, più o meno intense, di pregio non comune.
118. - Mozzi imbr., bianco perla striato e punteggiato di rosa e carminio.
119. - Nicolay imbr., bianco avorio.
120. - SANTARELLI grandissimo fiore perfettamente imbricato, bianco alla periferia spesso macchiato di rosso, centro costantemente carminio vivo. Varietà di straordinaria bellezza, la più distinta fra quelle a fiore striato.
121. - SCHMITZ magnifica varietà rosa tenero bene imbricata, fiore enorme grandissimo.
122. GIORGIO SANTARELLI (Santarelli) da L. 5,00 a L. 8,00
 Fiore grande imbr. perfettamente, bianco candido, punteggiato e striato di rosso vivo. Fiore bellissimo di superbo e grande effetto.
123. GIOVANNI CHIARI (Santarelli) da L. 4,00 a L. 7,00
 Fiore grande bene imbricato, rosa vivissimo più chiaro al centro formando quasi una grande striscia biancastra, petali rotondi.

